

APPENDICE 2
INTERVISTA A GIULIO GIORDANO, WRITER POTENTINO

1) Come e quando nasce questa passione per i graffiti?

La passione per i graffiti nasce tecnicamente all'istituto d'arte (la mia scuola), ma in verità nasce da sempre, o meglio, disegno da quando avevo 3 anni e la passione per il disegno è rimasta viva, tutti i giorni, in tutte le sue forme (fumetto, illustrazione e quindi anche i graffiti)

2) Se ne fai parte, quale è il nome della tua crew e la tua tag?

Nel 90 stavo nella crew s.f.g (s.oci f.uori g.ioco) oppure (s.ilver f.lavio g.iulio). Poi si è formata la 2bk (briganti del basento crew), eravamo in molti (giulio, silver, rub, iatus, sato, summer, gielle).

3) Dove si svolge principalmente la tua attività ?

Per quasi 10 anni abbiamo dipinto ovunque e dovunque: principalmente a potenza, ma anche a lecce, milano, bologna, cosenza, roma, trani, treni, stazioni, muri di cemento, sotto il ponte, sopra il ponte, sotto casa, alcuni anche dentro casa, su pannelli di legno, su tela, sulle scarpe.

3) Spesso il fenomeno dei writig è stato associato ad atti di vandalismo, perseguibili legalmente. Cosa ne pensi? se mai stato denunciato per vandalismo?

I miei principi estetici mi portano contro la deturpazione e il vandalismo grafico, c'era una linea ideologica condivisa, ma non sempre rispettata da tutti (troppe teste e nessun leader). Alcuni di noi avevano i permessi, altri del gruppo le denunce. Alcuni di noi non "imbrattavano" il centro storico, altri del gruppo no. La crew si è sciolta, direi, quasi in tribunale e per paura, eravamo ragazzini (nella mente).

4) Come e dove può manifestare la sua arte un writier (solo sui muri)? hai mai esposto in una mostra le tue opere?(se si dove)

Nella mia crescita artistica, i graffiti sono stati una fase importante, obbligatoria e divertente, nello specifico, mi hanno aiutato a relazionarmi con il pubblico, dal cittadino al bambino, dalle suore al poliziotto. Oggi lavoro nel campo del fumetto e pittura, attualmente alcuni miei quadri sono esposti in cina.

5) Qual'è il messaggio principale delle tue opere?qual'è il tuo stile?

Cerco di realizzare uno stile cinetico, dinamico, schizzofrenico. Sono influenzato dal cinema d'azione e dal fumetto americano.

6) A volte le tag sono indecifrabili per chi le osserva, ma lo scopo principale di un writer non è quello di farsi conoscere e uscire dall'anonimato? allora chi sono indirizzate le opere?

Per l'artista, la sua tag dovrebbe essere un simbolo, un'impronta, un marchio di fabbrica personale ben riconoscibile "dal" e "per" il pubblico. Ripeto, riconoscibile e non necessariamente leggibile. Bisognerebbe essere più creativi ed evitare tag con le solite e sempre 3,4 o 5 lettere (dido, dado, cono, veno ecc.).

7) Oltre ai graffiti ti occupi di altro o i graffiti sono la tua principale fonte di sostentamento?

Vedi la risposta alla quarta domanda.

8) La maggior parte dei writing appartiene ad una cultura più ampia, quella hip hop, tu rientri e ti identifichi in questa categoria?

Se fai i "pezzi" diventa sociologicamente inevitabile rapportarsi all'hip hop, ma tranquilli, si può evitare. Io non ci sono riuscito, perchè al mio tempo c'era un grande come dj gruff.

9) Ritieni che i graffiti siano una forma evoluta dei murales?

Ritengo che i graffiti siano una forma evoluta dei murales, l'arte si evolve sempre e l'arte contemporanea deve qualcosa ai graffiti.